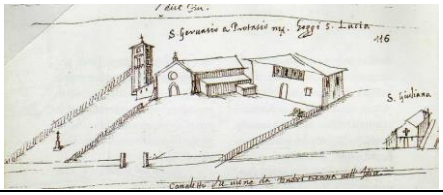

Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 02/02/2020

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE – FESTA

(Quarta settimana del T.O.)

I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele.

(Lc 2,30.32)

Dal Vangelo secondo Luca 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore- come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di

contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Dio ha messo nel mondo abbastanza luce
per chi vuole credere,
ma ha anche lasciato abbastanza ombre
per chi non vuole credere
(Blaise Pascal)

La storia riportata di seguito ci ha fatto pensare….
… e abbiamo quindi pensato di inserirla.

Dopo un lungo e duro giorno di lavoro, mia mamma mise un piatto con salsicce e pane tostato, molto bruciato, davanti al mio papà.
Ricordo che stavo aspettando che lo notasse… Nonostante mio padre lo avesse notato, prese un pane tostato, sorrise a mia madre e mi chiese come era andata a scuola.
Non ricordo cosa gli risposi, però mi ricordo il vederlo spalmare burro e marmellata sul pane tostato e mangiarlo tutto.
Quando mi alzai da tavola, quella sera, ricordo aver sentito mia madre chiedere scusa a mio padre per il pane tostato molto bruciato. Mai dimenticherò quello che gli disse: "Cara non preoccuparti, a volte mi piace il pane tostato un po' bruciato."
Più tardi, quella sera, andai a dare il bacio della buona notte a mio padre e gli chiesi se veramente gli piaceva il pane tostato bruciato.
Egli mi abbracciò e mi fece questa riflessione:
"la tua mamma ha avuto un giorno molto duro nel lavoro, è molto stanca, ed inoltre un pane tostato un po' bruciato non fa male a nessuno".
La vita è piena di cose imperfette. *Imparare ad accettare i difetti e decidere di apprezzare ognuna delle differenze degli altri, è una delle cose più importanti per creare una relazione sana e duratura.*
La comprensione e la tolleranza sono la base di ogni buona relazione.
Sii più gentile di quanto ritieni necessario esserlo perchè tutte le persone, in questo momento, stanno lottando a qualche tipo di battaglia.
Tutti abbiamo problemi e tutti stiamo imparando a vivere, ed è molto probabile che non ci basti una vita per imparare il necessario.
"Il viaggio verso la felicità non è diritto.
*Esistono curve chiamate **EQUIVOCI**, esistono semafori chiamati **AMICI**, luci di posizione chiamate **FAMIGLIA**, e tutto si raggiunge se hai: una ruota di scorta chiamata **DECISIONE**, un potente motore chiamato **COMPRENSIONE**, una buona assicurazione chiamata **FEDE**, abbondante combustible chiamato **PAZIENZA**, e soprattutto un autista esperto chiamato **DIO!**"*

Calendario della Settimana

Domenica 02 Febbraio	**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE – FESTA** (*) Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a **Mezzolara** Ore 15,30 Santo Rosario – Comp. SS. Per gli ammalati Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 03 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa Ore 21,00: Adorazione Eucaristica a cura del SAV *Benedizioni: Matt Pom: V. Cad Cefalonia pari dal 54 al 84* *V. Cad Cefalonia dispari 83-85-87-89.*
Martedì 04 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa a **Dugliolo** *Benedizioni: Matt Pom: V. Cad Cefalonia 88, dal 90 al 162.*
Mercoledì 05 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa *Benedizioni: matt Pom: V. Riccardina dal 1 al 30.*
Giovedì 06 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa a **Mezzolara** *Benedizioni: Matt Pom: V. Riccardina dal 31 al 57.*
Venerdì 07 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa *Benedizioni: Matt- Pom: V. Olaf Palme.*
Sabato 08 Febbraio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 09 Febbraio	**V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** Ore 09,30: S. Messa. Ore 11,00: S.Messa a **Mezzolara**. Ore 15,45-17,45: Assemblea zonale a Pieve di Budrio

(*) FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESU'

Cade esattamente 40 giorni dopo il Natale.
È la festa liturgica della Presentazione al Tempio detta "candelora" perché in questo giorno si benedi-cono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone.

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it